

IL BELLO DELLA LITURGIA

## Le nozze di Cana nel migliore dei mondi possibili

CULTURA

19\_01\_2019



**Margherita  
del Castillo**



*Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Gv 2, 11*

**Dopo l'Adorazione dei Magi e il Battesimo di Gesù**, le nozze di Cana sono considerate un'ulteriore manifestazione della natura divina di Cristo, la terza "epifania". Ecco perché il tema rivestì un ruolo centrale nell'iconografia cristiana, diffondendosi,

perlopiù, a partire dal XV secolo quando cominciò a decorare le pareti dei refettori, dirimpetto all'Ultima Cena.



**Il centro** della scena, circondato dai commensali invitati, trimenti, Egli è rappresentato mentre benedice le cui sarebbe diviso il mondo dalla creazione alla a versione scelta dal miniatore del riquadro a piena ttrocento conservato alla Palatina di Parma, già nella ispetto del testo evangelico, in questo caso le giare che olo due.

**Nel migliore dei mondi possibili**, che per il raffinato pittore corrisponde a una città in stile rinascimentale, ricca di edifici classici, si apre sulla sinistra quello che ospita il banchetto nuziale. La stanza, inquadrata prospetticamente alle spalle di Cristo, è animata dai musicisti in lontananza e popolata dagli ospiti seduti su un lato del tavolo di fronte al quale il cerimoniere vigila attentamente. E' una festa, in tutto e per tutto, in cui a un certo punto, però, viene a mancare un ingrediente indispensabile. Nella tradizione biblica le nozze sono segno dell'alleanza tra Dio, lo sposo, e il Suo popolo, la sposa. E' solo Gesù che può rinnovare questo rapporto, trasformando l'acqua attinta da un pozzo, simbolo della legge di Mosè, in vino, segno dell'amore gratuito tra Dio e l'uomo. Ecco, dunque, perché non può esaurirsi ed ecco perché, anzi, in questa preziosa pagina addirittura trabocca.

**Il nostro miniatore colloca Gesù in primissimo piano.** E' Lui il vero protagonista che, a differenza degli altri personaggi, Maria esclusa, è vestito con abiti del Suo tempo, particolare che intende conferire veridicità all'episodio. Un altro amore entra in gioco, quello di Maria, Madre che ha a cuore la felicità dei Suoi figli e che coglie la tristezza di un matrimonio senza vino, segno di una vita senza amore. Ella figura al centro della composizione, solo un passo indietro rispetto a Gesù. Con la mano sinistra indica ai servitori, nei quali ciascuno di noi è chiamato a riconoscersi, il Messia dando, col Suo gesto deciso, voce al virgolettato evangelico: *Fate quello che Egli vi dirà.*